



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

ACCORDO SUL PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA IN ORDINE ALL'EMERGENZA SANITARIA DA "COVID-19"

Disposizioni organizzative per la parziale ripresa del lavoro in presenza.

Premessa

Richiamato il Contratto Nazionale di Lavoro Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 Febbraio 2018 ed in particolare l'art. 7 comma 6, che prevede che sono oggetto di contrattazione integrativa alla lettera k) "le misure concernenti la salute e sicurezza sul lavoro" e alla lettera o) "i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità in entrata e in uscita, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare";

Richiamato il Contratto Nazionale di Lavoro Funzioni Centrali-Direnti, triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 Marzo 2020 ed in particolare l'art. 43 che alla lettera c) prevede che sono oggetto di confronto "le linee di indirizzo e criteri generali per l'individuazione delle misure concernenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro";

Richiamato il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure di contrasto per il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 14 marzo 2020 e successivamente integrato il 24 Aprile 2020;

Richiamate le direttive n. 2/2020 e n.3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

Vista la circolare del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – del 29 aprile 2020 contenente indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività;

Richiamati i Protocolli di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19, siglati dal Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 3 aprile 2020 con le OO.SS. CGIL, CISL, UIL e in data 8 aprile 2020 con le OO.SS. CSE, CIDA, COSMED e CODIRP;

Richiamato il documento tecnico Inail del 9 Aprile 2020 sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da Covid 19 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Evidenziato che il lavoro agile rappresenta lo strumento più adeguato a realizzare, in considerazione della attuale situazione, il necessario contemperamento tra la tutela della salute pubblica e l'esigenza di garantire i servizi essenziali ed indifferibili in un'ottica di continuità dell'azione amministrativa;

Considerato che, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con DPCM su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Considerato, altresì, che deve essere contestualmente valutata l'opportunità di operare una revisione delle attività indifferibili da rendere in presenza, tenuto conto delle esigenze correlate al graduale ripristino del tessuto commerciale ed industriale;

Visto l'art. 87, comma 1 lettera a) del decreto legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n.27;

Visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 che all'art.263, rubricato "Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile", prevede che "al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le Amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, fino al 31 dicembre 2020, adeguano le misure di cui all'art. 87, comma 1 lettera a) del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n.27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. Ulteriori modalità organizzative possono essere individuate con uno o più decreti del Ministro per la pubblica Amministrazione".

Condivisa l'opportunità, per il periodo di emergenza, di promuovere modalità di comunicazione, confronto e contrattazione con le rappresentanze sindacali sulle misure di cui al presente protocollo, al fine di favorire lo scambio di informazioni;

Considerato che il d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., che regola i compiti e le responsabilità delle figure professionali deputate alla salute e sicurezza nei



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

luoghi di lavoro, è l'impianto attraverso il quale è possibile raggiungere l'obiettivo di prevenzione e contenimento del contagio, garantendo, nel contempo, l'attività istituzionale;

Considerato che è opportuno esplicitare in maniera dettagliata le misure cautelative che tutti i dipendenti devono adottare (mantenere la distanza di sicurezza, rispettare il divieto di assembramento, osservare le regole di igiene delle mani, utilizzare adeguati DPI);

Considerato che è obiettivo primario coniugare la prosecuzione delle attività istituzionali con la garanzia di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

L'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali del personale dirigenziale che si sono confrontate ai sensi dell'art. 43 lettera c) del CCNL del 9 marzo 2020

CONCORDANO CHE

in ottemperanza alle attuali direttive governative, ed in particolare alla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3/2020 del 4 maggio 2020, concernente "*Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni*", si definiscono le disposizioni organizzative che tengono conto delle prescrizioni indicate dal documento tecnico approvato dal CTS nella seduta n.49 del 9/4/2020, e pubblicato dall'INAIL, cui fa riferimento la direttiva ministeriale suindicata.

In considerazione di quanto disposto al punto 2 della citata direttiva, è stata valutata, infatti, l'utilità, alla luce di quanto ivi previsto, di ampliare parzialmente le forme di lavoro in presenza, onde assicurare un più adeguato supporto alle attività dell'Agenzia suscettibili di incidere, direttamente o indirettamente, sulla fase di ripresa del Paese avviata gradualmente dal 4 maggio u.s., rimanendo fermo che il lavoro agile, fino all'emanazione di diverse disposizioni, **resta la modalità prevalente di lavoro** dell'Agenzia.

Si precisa, altresì, che, in vista e in preparazione di tale riavvio del lavoro in presenza, i locali della Sede centrale di Roma (nelle diverse ubicazioni di Via Ezio, di Via Ludovisi e di Via Gianturco) e delle Sedi secondarie sono già stati tutti oggetto di sanificazione, secondo le modalità operative e temporali comunicate alla Rappresentanza Sindacale Unitaria, e in aderenza a quanto prescritto dal citato documento tecnico.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Organizzazione del lavoro agile

In continuità con la precedente “fase 1” dell'emergenza, il lavoro agile proseguirà a rappresentare **l'unica e irrinunciabile modalità di prestazione lavorativa** per le unità di personale interessate dalle seguenti situazioni:

- confinamento domiciliare precauzionale in caso di sintomatologia sospetta, in attesa degli accertamenti previsti;
- confinamento domiciliare precauzionale a seguito di contatto con persona contagiata da COVID - 19;
- immunodepressione, disabilità grave o altre patologie potenzialmente ingravescenti in caso di contagio da COVID – 19.

Tali situazioni determinano le stesse conseguenze ove riferite a persone conviventi.

Potranno altresì permanere in modalità di lavoro agile, salvo espressa rinuncia, le unità di personale interessate dalle seguenti ulteriori situazioni:

- figli in età inferiore ai sei anni o in età scolare obbligatoria;
- mobilità che richieda, per ciascun percorso, da e verso il luogo di lavoro, l'utilizzo di due o più mezzi pubblici;
- soggetti in stato di gravidanza o con essi conviventi.

Potranno essere valutate, previa segnalazione alla Direzione del personale e degli affari generali dell'Agenzia, ulteriori particolari esigenze che non consentano o comunque sconsiglino l'effettuazione del lavoro in presenza.

Dispositivi di protezione individuale e altre misure di profilassi

In conformità al documento tecnico del CTS citato in premessa e alle indicazioni fornite dagli RSPP delle singoli Sedi, come specificate nelle integrazioni ai DVR che per doverosa informazione saranno rese disponibili a tutto il personale, a coloro che presteranno servizio in presenza verrà garantita:

- i)* prima dell'accesso ai locali di lavoro, la misurazione, a mezzo di appositi *termoscanner* in dotazione a tutte le Sedi, della temperatura corporea, che non dovrà risultare superiore a 37,5° C; l'eventuale rilevazione, anche in corso della giornata lavorativa, di una temperatura superiore comporterà l'applicazione delle “*Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici*” previste, per le varie fattispecie, dal citato documento tecnico del CTS, con il necessario interessamento del Medico competente per ciascuna Sede;



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

ii) la disponibilità di appositi DPI (mascherine chirurgiche e guanti), che andranno obbligatoriamente indossati secondo le prescrizioni del presente documento.

Considerato che la frequente disinfezione delle mani corrisponde a una misura di profilassi altamente raccomandata, sarà garantita a tal fine la disponibilità presso ogni sede di un numero adeguato di presidi sanitari (*dispenser*), da utilizzare, indefettibilmente, prima dell'accesso ai locali di lavoro nonché quando nella stessa giornata vi si faccia ritorno dopo un temporaneo allontanamento.

Appare, altresì, rispondente a un canone di igiene garantire un'adeguata aerazione naturale e il frequente ricambio d'aria all'interno dei locali di lavoro, specie per quelli di uso comune.

Distanziamento sociale in ambiente lavorativo

Ferme restando le diverse indicazioni che eventualmente perverranno dalle strutture governative a vario titolo coinvolte nella gestione emergenziale e al fine di rispettare le prescrizioni in materia di distanziamento sociale, occorrerà limitare, in linea di massima, la presenza fisica ad una sola persona per stanza.

Nel caso in cui i locali presentino un'ampia metratura (ad es., nel caso di *open space*), si potrà consentire la presenza di un numero anche superiore di dipendenti, purché le postazioni lavorative risultino adeguatamente distanziate così come indicato nelle sopracitate integrazioni ai rispettivi DVR predisposti insieme ai RSPP e medici competenti, che sono in corso di perfezionamento e da adottare entro la data del 30 giugno p.v.

Occorrerà, inoltre, rispettare rigorosamente l'utilizzo esclusivo della propria postazione lavorativa. L'eventuale uso occasionale di postazioni lavorative altrui potrà essere consentito solo in caso di necessità e a condizione che vengano utilizzati i guanti.

Il mantenimento delle misure di distanziamento andrà osservato in tutte le fasi lavorative. Nel caso in cui particolari esigenze impongano la riduzione anche solo temporanea della distanza interpersonale, ovvero quando si usufruisca di locali comuni o si acceda ad ambienti di uso comune, occorrerà sempre assicurarsi di aver indossato le mascherine e, ove necessario, anche i guanti. Nei casi in cui si utilizzi, ove attrezzata, una *comfort room*, è raccomandato l'accesso singolo e la successiva areazione del locale.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

L'uso dei guanti, con relativa igienizzazione tramite *dispenser*, è sempre previsto quando si utilizzino i servizi igienici o arredi e strumentazioni di uso condiviso (es. fotocopiatrice, scanner, scaffali e armadiature, ecc.).

Le misure di profilassi all'ingresso delle Sedi e quelle di distanziamento riguardano, naturalmente, anche l'accesso e la presenza nei locali di lavoro di eventuali soggetti esterni (coadiutori, rappresentanti di altre amministrazioni pubbliche, liberi professionisti, ecc.).

I rapporti con tali soggetti continueranno di regola ad essere intrattenuti con modalità da remoto, salvo che comprovate esigenze di carattere indifferibile ne richiedano la presenza fisica. L'accesso ai locali, in tal caso, dovrà avvenire previo appuntamento e con la rigorosa, indefettibile osservanza delle misure precauzionali e di profilassi suindicate e secondo uno scadenziato programma che limiti al massimo le visite giornaliere e comunque le disciplini in maniera da evitare il concomitante afflusso di visitatori.

Compenso forfettario e buoni pasto

Al fine di compensare i costi connessi alla faticosa collaborazione del personale nel superare i disagi derivanti dall'adattamento alla nuova modalità operativa, che ha comportato l'uso di strumenti ed utenze individuali al fine di garantire l'espletamento delle prestazioni istituzionali, l'ANBSC si impegna a riconoscere una somma forfettaria *pro capite* per tutte le giornate lavorative svolte nel periodo emergenziale, in modalità di lavoro agile, a titolo di rimborso per consumi energetici e telefonici.

Inoltre, all'esito di ulteriori approfondimenti e acquisito per le vie brevi il favorevole avviso del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'ANBSC si impegna a garantire l'erogazione dei buoni pasto al personale che abbia prestato servizio, anche in lavoro agile, in tutta la fase dell'emergenza sanitaria con modalità di completamento dell'orario giornaliero che diano titolo all'erogazione di tale provvidenza, tenuto anche conto di quanto disposto dal Direttore dell'ANBSC nella nota del 17 marzo 2020 di prot. 11749 sull'articolazione oraria della giornata lavorativa.

Rotazione del personale

I piani di rotazione del personale che presterà lavoro in presenza verranno organizzati secondo le prescrizioni di profilassi indicate, senza alcuna prefissione di un'aliquota minima e in maniera da garantire, su base settimanale o plurisettimanale, la necessaria alternanza tra le diverse unità



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

interessate al sistema di rotazione, e stabiliranno, ove necessario, orari di ingresso e di uscita diversificati.

Alla definizione dei piani provvederanno, per la sede di Roma, fatti salvi gli uffici di diretta collaborazione del Direttore dell'Agenzia, i Sigg. Dirigenti delle Direzioni Generali, che ne informeranno la Direzione Generale del personale e degli affari generali. Per le sedi secondarie vi provvederanno, informandone parimenti la predetta Direzione Generale, i Sigg. Dirigenti Responsabili di sede.

I suddetti piani di rotazione saranno oggetto di informativa preventiva ai rappresentanti sindacali del personale interessato.

Le parti monitorano periodicamente l'applicazione del presente protocollo anche attraverso segnalazioni alla Direzione Generale del personale e degli affari generali; gli esiti del monitoraggio costituiscono oggetto di aggiornamento.

Il presente protocollo, eventualmente aggiornabile periodicamente o secondo necessità, reca tutte le misure considerate necessarie e come tali ritenute sufficienti ai fini nel medesimo indicati.

Le parti concordano che il presente accordo si intende firmato dalle rappresentanze collegate in videoconferenza non appena perverrà all'indirizzo *agenzia.nazionale@anbsc.it* la mail di conferma da parte della organizzazione sindacale di appartenenza e, quindi, a fianco del nome del rappresentante sindacale verrà apposta la dicitura "FIRMATO".

Roma, 11 giugno 2020



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

IL DIRETTORE
FRATTASI

OO.SS rappresentative del personale
dirigenziale firmatarie del CCNL del 9
marzo 2020 area Funzioni Centrali

CISL FP **Firmato**

ANMI ASSOMED SIVEMP FPM

CIDA F. C. **Firmato**

FLEPAR

UIL PA **Firmato**

DIRSTAT-FIALP

FEMEPA

CGIL FP **Firmato**

UNADIS